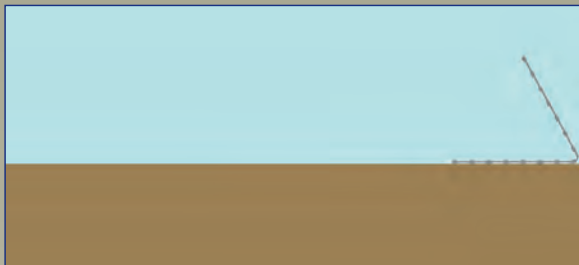


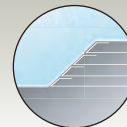
MURI E PENDII IN TERRA RINFORZATA CON IL TENAX RIVEL SYSTEM



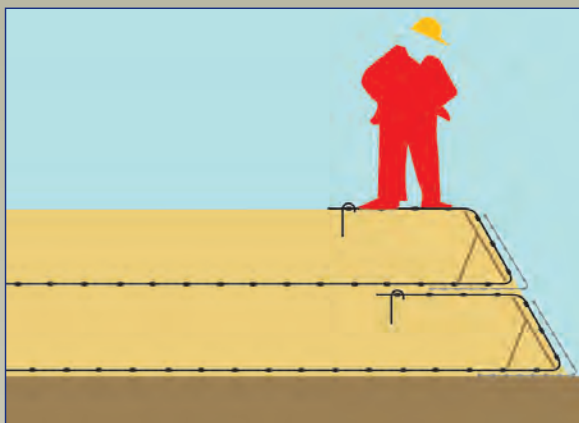
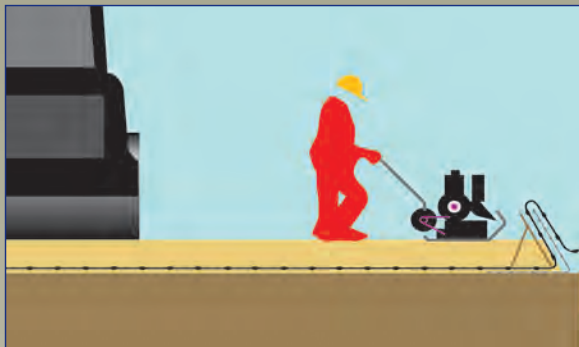
- 1 Livellare e compattare il sottofondo come stabilito da contratto e preparare i casseri in acciaio (si raccomandano 8 mm di diametro e 150 mm x 150 mm di apertura) a seconda della pendenza richiesta come da istruzioni di progettazione (il cassero è generalmente alto quanto uno strato di progetto).

Note: La parte orizzontale e le pareti inclinate del cassero in acciaio devono essere collegate da speciali barre d'acciaio ad esse ancorate che ne garantiscono la geometricità e la stabilità del fronte, anche durante la compattazione del suolo.

- 2 Posizionare il primo strato di casseri in acciaio; allineare i fronti della struttura e poi collegarli alle unità adiacenti utilizzando fili in acciaio o fascette in plastica.
- 3 Tagliare le geogriglie Tenax TT della lunghezza necessaria e stenderle orizzontalmente lungo il fronte interno del cassero, perpendicolarmente alla superficie del pendio e con le diverse stisce di geogriglie poste fianco a fianco. Lasciare una porzione di geogriglia in eccesso (è consigliabile 1.5 m) ripiegata sul fronte esterno del cassero.
- 4 Sistemare e assicurare la geostuoia o il biofeltro preseminato, come richiesto, all'interno della geogriglia per prevenire la fuoriuscita del materiale di riempimento dal fronte. Posizionare le barre d'ancoraggio per fissare la geometria dei casseri secondo l'inclinazione prevista. Se previsto inserire uno spessore appropriato di almeno 150 mm di terreno di coltivo immediatamente all'interno della geostuoia o del biofeltro preseminato per favorirne la germinazione.
- 5 Per ridurre al minimo il movimento verso la facciata, iniziare a distribuire il materiale di riempimento sulla zona frontale e procedere la distribuzione del materiale su tutta la lunghezza restante della geogriglia a strati di 300 mm.



MURI E PENDII IN TERRA RINFORZATA CON IL TENAX RIVEL SYSTEM



- 6 Posizionare e compattare il materiale di riempimento fino al livello successivo delle geogriglie Tenax utilizzando rulli compattatori idonei e mantenendo una distanza di almeno 1,5 metri dal fronte del pendio.

Vicino alla facciata deve essere utilizzato un impianto di compattazione a mano più leggero, come ad esempio una piastra vibrante, con una massa complessiva inferiore a 1000kg.

Non è consentito passare con alcun mezzo meccanico sulle geogriglie esposte prima che il materiale di riempimento sia stato depositato creando una copertura di 100 mm.

- 7 Risvoltare la parte in esubero della geogriglia, lasciata precedentemente al di là del cassero, sopra al livello di riempimento. Tirarla e tendere la geogriglia verso monte ancorando l'estremità libera con il materiale di riempimento o con chiodi a "U".

- 8 Ripetere le operazioni ai punti 2-7 per ogni strato della geogriglia Tenax fino a quando non si raggiunge l'altezza di progetto.

Note: Il contraente deve valutare attentamente la sicurezza del sito ed i rischi associati al lavoro, se necessario installare temporaneamente protezioni sul bordo.

Vegetazione: Tenax Rivel consente di creare pendii ripidi con facciate inclinate fino a 70°-80°. L'inerbimento della facciata va garantito attraverso una idrosemina a spessore al termine della costruzione della terra rinforzata in stagione idonea o con l'utilizzo di biofeltri preseminati.

Per richiedere una consulenza più specifica contattare
la Divisione Geosintetici Tenax

TENAX
GEOSYNTHETICS



SGS ITALY Certificate n° IT93/0008.01
SGS U.K. Certificate n° IT93/2568.01



0799-CPD-25



ISTITUTO PER LE TECNOLOGIE DELLA COSTRUZIONE

TENAX SpA Geosynthetics Division
Via dell'Industria, 3 23897 Viganò (LC) Italy
Tel. +39 039.9219307 - Fax +39 039.9219200
geo@tenax.net - www.tenax.net